

LA NAZIONE 6 DICEMBRE 2015

Pioggia di stelle in via Maggio «E presto nuovi investimenti»

Strada pedonalizzata per un giorno. Nardella accende le luminarie

di **CHRISTIAN CAMPIGLI**

CINQUANTACINQUE lanterne a forma di stella per illuminare il cuore pulsante di Oltrarno. Quella via Maggio essenza stessa della rive gauche fiorentina, che vuol tornare ad essere centro vitale per turisti e residenti. Ieri pomeriggio, per la quinta edizione di «Contemporaneamente», la strada simbolo di arte, cultura e tradizione è stata chiusa al traffico per l'intero pomeriggio. Alle 16 è stato dato il via ai primi appuntamenti. Un'ora più tardi le creazioni di Stefano Chiti, denominate «Scia di Stelle» sono state illuminate direttamente dal sindaco Dario Nardella. Autentiche opere d'arte, composte da 9900 pezzi di ottone e 3300 di vetro, che resteranno accese fino al prossimo 6 gennaio.

«**NOI ABBIAMO** deciso di investire cinque milioni di euro nel corso dei prossimi anni per l'Oltrarno. E dal 2016 inizieranno anche alcuni lavori importanti che riguardano la viabilità di questa parte di città. Via Maggio pedonalizzata per sempre? Facciamo un passo per volta, è una via di passaggio molto importante e quindi non possiamo prendere decisioni affrettate. Il Natale che stiamo per vivere è più sereno, lo si percepisce camminando per strada e parlando con le persone. Questa ini-

ziativa dimostra che c'è una parte di Firenze che ha voglia di crescere e di lasciarsi, finalmente, alle spalle la crisi». Impossibile calcolare quante persone ieri siano passate per la strada simbolo per eccellenza della bellezza e dello stile. Un numero che, con grande probabilità, supera ampiamente le mille unità in poco più di un'ora. Merito dell'apertura dei numerosi negozi di antiquari pre-

senti. Ma anche delle iniziative organizzate dall'associazione «Via Maggio». Grande curiosità per le sette installazioni del progetto «Color Power», realizzato da Enrico Coveri e Lao Le Arti Orafe. Senza dimenticare gli intrattenimenti musicali: un coro ha eseguito canti natalizi, la banda «The Ghetto Quartet» ha suonato alcuni evergreen e pochi metri dopo è stato possibile assistere ad un fla-

sh mob con arie tratte da La Traviata. Infine le performance di live painting, il Polaroid shooting e il laboratorio di calligrafia contemporanea. «Per noi commercianti è essenziale aprirci alla città, farci conoscere e, magari, riscoprire – ha sottolineato Olivia Turchi, titolare dell'omonima galleria –. Questa iniziativa è stata possibile grazie alla stretta collaborazione creata tra esercenti e residenti».

